

Comma 165, Dirigenti e Suk

Il recente comunicato di UILPA Dirigenti, Dirstat e Cida-Unadis ci ha lasciati di stucco per la distorsione di quanto detto e avvenuto nel corso dell'incontro con l'Amministrazione del 15 aprile per l'Area della Dirigenza.

All'ordine del giorno di tale incontro c'erano due argomenti: il primo relativo alla presenza in Ufficio dei dirigenti ed il secondo trattava disposizioni transitorie in attesa dei decreti di attuazione del regolamento di riorganizzazione del Ministero.

Sul primo punto abbiamo dichiarato che "una attestazione che rilevasse la presenza in Ufficio del dirigente" è accettabile purché ciò non si traduca in sistemi contrastanti con il CCNL Dirigenti Area I. Siamo convinti che i dirigenti, nella stragrande maggioranza di essi, non ritengono offensivo o lesivo delle loro peculiarità professionali mostrare la loro presenza in Ufficio e ciò indipendentemente da norme di legge che imporrebbero in tutte le Amministrazioni e per tutti i dipendenti sistemi automatici di rilevazione della presenza.

Sul secondo punto abbiamo espresso dei dubbi relativamente alla sezione della circolare che tratta le "relazioni sindacali" perché riteniamo sarebbe stato più utile indicare la titolarità di parte pubblica per le relazioni sindacali su temi e materie con risvolti antecedenti il 2 aprile 2008.

Una posizione semplice espressa in pochi secondi di intervento nell'ambito di una discussione protrattasi per oltre tre ore!

Quanto riportato nel comunicato dei dirigenti UILPA/Dirstat/Cida-Unadis è una grandissima forzatura dettata, incomprensibilmente ed immotivatamente, dal livore di personaggi "particolari" che nel corso dell'incontro non hanno fatto altro che perorare cause molto personali, fra l'altro in malo modo poiché hanno dimostrato una totale ignoranza del loro CCNL. Non distinguono fra retribuzione di posizione e indennità di amministrazione e parlano di assegno personale anziché di diritto ad un incarico con "retribuzione equivalente" in caso di riorganizzazione dell'amministrazione: e queste sono solo due delle tante perle che abbiamo ascoltato nel corso dell'incontro!

A dispetto di tutto questo siamo convinti che l'area dirigenziale sia molto meglio di quanto e come è stata rappresentata in occasione dell'incontro del 15 aprile da questi signori, firmatari del comunicato, che accusano la CGIL di chissà quale infamia nei confronti dell'area dirigenziale.

A differenza di quanto costoro chiedono, siamo noi ad auspicare che dalle sigle firmatarie di quel documento venga fuori una rappresentanza più qualificata perché le loro pietose argomentazioni erano veramente imbarazzanti, ancor più del vedere il Direttore del Servizio per il personale che suggeriva loro (forse è meglio dire "impartiva") una lettura del CCNL di pertinenza.

Ci auguriamo, così come è stato in tantissime altre occasioni, che in futuro le suddette sigle sindacali pongano maggiore attenzione alle dichiarazioni degli altri riportandole, se proprio lo ritengono indispensabile, in modo corretto.

Art. 3, comma 165, Legge n. 350/2003

Siamo venuti a conoscenza che il provvedimento con la determinazione dei finanziamenti relativi al comma 165 per l'anno 2007 sia pronto ed alla firma del Ministro.

Il provvedimento, a seguito della norma contenuta nella legge finanziaria per il 2007 che pone il limite degli importi all'anno 2004 decurtati del 10% (L.296/2006, art. 1, c. 531), disporrebbe la ripartizione dei finanziamenti fra le Agenzie fiscali ed il Ministero dell'economia e delle finanze e per quest'ultimo così suddivisi:

- Ex Tesoro, bilancio e p.e. € 73.294.000,00;
- Dipartimento delle Finanze e Secit € 22.751.375,00.

È quanto ad oggi di nostra conoscenza a meno di recentissime modifiche, siamo comunque in attesa che il decreto venga firmato dal Ministro per aprire, successivamente, la trattativa per l'utilizzo di tali somme.

Si stanno nel frattempo susseguendo continui rinvii degli incontri con l'Amministrazione che ci lasciano molto perplessi!

Rispetto all'ultimo incontro per noi rimane valida la proposta dei gruppi di lavoro, ma se così non è chiediamo all'Amministrazione la formale apertura della sessione negoziale per il rinnovo del contratto Integrativo di Ministero.

L'inizio dei lavori per il nuovo Contratto Integrativo non è più rinviabile e quindi noi siamo immediatamente disponibili alla trattativa, così come lo siamo per il raddoppio dell'acconto, per l'anno 2008, da erogare nel mese di maggio prossimo.

Si è nuovamente scatenata nel frattempo la gazzarra del "Suk" presso i locali del Ministero a Via XX Settembre con nuove denunce filmate dai conduttori della trasmissione "le Iene".

Nel corso del filmato si parla di una associazione dei dipendenti in modo generico coinvolgendo ingenerosamente ed indiscriminatamente tutto il personale.

È bene fare chiarezza una volta per tutte ed è ora che chi fa parte e gestisce tale "associazione" si assuma le responsabilità per quanto perpetrato e si manifesti ponendo fine all'uso improprio dei locali demaniali ed al mercato illegale che, secondo le riprese trasmesse, vi è correlato.

Le immagini trasmesse sono vergognose per più aspetti e fra questi: l'uso beffardo di locali demaniali, l'arroganza di chi li gestisce, la connivenza che si vuol far intendere come cultura diffusa per favorire l'evasione fiscale.

Eravamo assertori della chiusura di tale bazar ed a suo tempo chiedemmo all'Amministrazione un intervento deciso e definitivo; così, evidentemente, non è stato ed oggi per responsabilità altrui vengono genericamente coinvolti e diffamati tutti i dipendenti del Ministero.

Al Ministro, all'Amministrazione chiediamo un intervento netto e deciso:

- Una inchiesta per individuare i responsabili di quanto contenuto nel filmato delle "Iene" e la loro denuncia alla magistratura competente;
- La chiusura definitiva di questo ignobile mercato abusivo.

E perché no, il riutilizzo di tali locali, qualora se ne riscontrasse la loro idoneità logistica e sanitaria, per la creazione di una mensa a convenzione esterna e con costi controllati!

Roma 22 aprile 2008

Coordinamento Nazionale FPCGIL MEF